

CENTRAL PARK Conservancy – New York

3 Maggio 2018

La nostra nuova CEO e la prossima era del Conservancy

Elizabeth (detta “Betsy”) W. Smith, è la nuova Presidente e CEO della Fondazione per la Conservazione di Central Park. La sua giornata inizia la mattina presto con una corsa attraverso Central Park “ trascorrere del tempo tra i meravigliosi sentieri e spazi verdi del parco è una parte fondamentale della mia giornata” dice Betsy alludendo alla stessa passione che ha ispirato la sua seconda carriera come difensore dei parchi di New York City.



Prima di assumere il ruolo di Presidente e CEO di Central Park a Marzo 2018, Betsy W. Smith ha ricoperto la posizione di Assistant Commissioner al NYC Parks per 11 anni.

Dopo 25 anni di brillante carriera nel settore del commercial banking, venture capital e private equity, Betsy ha deciso di dedicare le sue energie a supporto e promozione degli spazi verdi della città di New York. E' stata *Assistant Commissioner del Dipartimento Parchi e Tempo Libero* durante l'amministrazione Bloomberg e il suo ruolo includeva la relazione con gli enti locali ma anche con partner pubblici e privati. Ha anche svolto funzioni di vice presidente dell' associazione **New Yorkers for Parks**, ed è stata membro del **Friends of the High Line, Open Space Institute**, e della Fondazione **Central Park Conservancy**.

Qui riflette sul suo nuovo ruolo e sul futuro della Fondazione, che sta evolvendo verso una nuova era tanto diversa da quella della sua creazione:

Si è adoperata come difensore degli spazi verdi della città di New York per molti anni. Cosa la ispira a proteggere e promuovere questi spazi ?

Più a lungo vivo a New York, tanto più ne apprezzo gli spazi aperti e i parchi. Sono ciò che, secondo me, rendono questa città godibile e vivibile. Man mano che la densità urbana aumenta, di pari passo aumenta il valore di questi spazi. Li considero “ zone di decompressione ” dove si può passeggiare da soli o in compagnia, senza spendere soldi, sentendosi liberi e lontani dal cemento e dalla folla che si trova pochi metri più in là. Siamo tutti molto impegnati e occupati, entrare nel Parco è il modo migliore per respirare profondamente e rilassarsi.

Senza i suoi parchi la città sarebbe sicuramente meno bella, meno varia e molto meno salutare.



Betsy corre spesso lungo il percorso - Reservoir - che offre una magnifica vista dello skyline della città.

In che modo è cambiato l' approccio della città di New York verso i suoi parchi pubblici?

The Central Park Conservancy (Fondazione per la conservazione del Parco) è stata pioniera nell'annunciare che il supporto pubblico non fosse più sufficiente a garantire l' integrità e bellezza dei nostri parchi e che i cittadini dovessero avere un ruolo importante nella cura e manutenzione degli stessi. E' stato illuminante ripensare al momento in cui fu creata la Fondazione nel 1980 da pionieri quali *Betsy Barlow Rogers, William Beinecke, Richard Gilder e Gordon J. Davis (allora commissario per New York City's Parks and Recreation)*. Loro sono stati in grado di riconoscere questo magnifico patrimonio e comprendere che l'amministrazione cittadina non aveva le risorse per riportare il Parco alla sua originaria gloria. Così hanno creato una Fondazione nel momento più favorevole, diventando un modello per tutte le organizzazioni di conservazione ambientale della città. Credo che sia una immensa gioia per ciascuno di noi sentire che possiamo far la differenza non solo nelle nostre vite, ma anche in quelle di milioni di altre persone. Credo che le persone continueranno a portare avanti con decisione le loro responsabilità civiche e a proteggere i meravigliosi spazi intorno a loro.



Nel Febbraio 1998 la "Central Park Conservancy" firmò il suo primo contratto con la NYC Parks - assumendosi la responsabilità di restaurare, gestire e migliorare Central Park.

Quale sarà il prossimo passo per la Central Park Conservancy?

Ora il Parco è quasi completamente restaurato - sebbene il massiccio uso giornaliero richieda anno dopo anno costanti e costosi investimenti - la nostra sfida è : "come possiamo creare un modello di sostenibilità che garantisca il mantenimento di Central Park nella sua bellezza e un continuo sviluppo e innovazione delle migliori tecniche per la gestione del Parco?"

E come possiamo far passare l'urgenza che questo messaggio porta?

Il concetto di sostenibilità si applica non solo alla parte finanziaria ma anche alla parte operativa, ai nostri volontari, alle nostre comunicazioni – ci sono molti elementi che concorrono alla cura e sostenibilità di questo parco storico. Il nostro "Institute for Urban Parks" il braccio educativo della "Conservancy" dedicato alla diffusione delle conoscenze professionali per i parchi urbani giocherà un ruolo fondamentale come "thought leader". Sarà anche una fonte molto importante per tutto quello che riguarda la parte pratica del training di professionisti del settore, sia qui a Central Park che negli altri parchi.

Facendo riferimento al 'Conservancy's Institute for Urban Parks' avete recentemente accolto molti professionisti del settore provenienti da tutta la nazione che hanno partecipato al "*Institute's inaugural Urban Parks Executive Leadership Development Program*" un seminario di una settimana in partnership con la "*City University of New York's School of Professional Studies*".

Quali pensa siano stati i migliori asset che i partecipanti hanno portato a casa ?

Credo che l'intuizione più importante che i partecipanti si sono portati via è che, occuparsi dei parchi urbani è ora una professione - che è un movimento internazionale, che ci sono risorse disponibili per loro e persone con cui condividere i problemi, indipendentemente da dove esse si trovino.

Ci sono sofisticati protocolli per gestire gli spazi verdi urbani densamente frequentati e l'Institute for Urban Parks, è il primo hub dove professionisti del settore possono incontrarsi, condividere idee e soluzioni. Tutti noi sappiamo che abbiamo un terreno comune.

Cosa ama di più di Central Park?

Io spesso penso a come Central Park sia stato precursore di un concetto e di un movimento alla metà del 19^{mo} secolo. E' stato un esperimento innovativo di democrazia sociale - avere un grande spazio aperto disponibile per tutti, indipendentemente dalla classe sociale.

Ancora oggi Central Park resta uno degli spazi pubblici più democratici. E' a disposizione di tutti quelli che ne intravedono la maestosità da una città di grattacieli, questo fa parte della sua magia. E poi naturalmente, è così bello!

Camminando lungo il Mall in una giornata di primavera, circondata da tanta bellezza..... sento che è una vera benedizione che Central Park sia il cuore di New York!